

**Accounting Policy**

**Crediti di Imposta**

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione**

# **Premessa**

Premesso che i Crediti di Imposta acquistati:

* soddisfano la definizione di “Attività” contenuta nel Conceptual Framework for Financial Reporting e conferiscono pertanto al soggetto detentore il diritto alla rilevazione di un asset nel proprio bilancio, in quanto incorporano il diritto ad evitare futuri esborsi monetari (attraverso la compensazione con le passività fiscali del soggetto detentore);
* possono essere ricondotti agli specifici business model contemplati dal principio contabile IFRS 9 e posti alla base della classificazione delle attività e passività finanziarie disciplinate dal principio stesso,

si è ritenuto, dunque, che il modello contabile incentrato sui criteri di rilevazione e valutazione disciplinati all’interno del principio contabile IFRS 9 costituisca, nella sostanza, l’accounting policy più idonea a fornire un’informativa rilevante ed attendibile, così come richiesto dallo IAS 8.

# **Rilevazione, Misurazione, Valutazione dei crediti d’imposta connessi con i Decreti Legge “Cura Italia” e “Rilancio” acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti**

Nello specifico:

* indipendentemente dal modello di business applicato ai diversi crediti acquistati da Confeserfidi gli stessi sono rilevati alla data della loro iscrizione, corrispondente alla data di accettazione del credito nel proprio cassetto fiscale, ad un importo pari al prezzo rappresentativo del loro fair value.
* non potendosi applicare in toto le definizioni di attività finanziaria, attività fiscale o di attività immateriale, il credito in oggetto è ricondotta nella voce delle “Altre attività” dello Stato Patrimoniale anche in linea con quanto disciplinato dal documento Banca d’Italia/Consob/IVASS n. 9 in materia di applicazione degli IAS/IFRS *“Trattamento contabile dei crediti d’imposta connessi con i Decreti Legge “Cura Italia” e “Rilancio” acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti”*;
* in sede di valutazione successiva, i crediti di imposta acquistati con l’obiettivo di usufruirne a compensazione di debiti tributari sono ricondotti nell’ambito del modello di business HTC. Non è effettuata la valutazione degli stessi al costo ammortizzato poichè il Confidi gestisce soli i crediti di imposta in scadenza nel medesimo anno del loro acquisto pertanto la determinazione del tasso di interesse effettivo è ritenuta irrilevante. Difatti il ristretto lasso temporale intercorrente tra la data di acquisto e quella di compensazione rende insignificante l’effetto finanziario del tempo (il time value of money) che la logica finanziaria sottostante all’approccio contabile in parola mira a valorizzare.

In tale circostanza la complessiva differenza positiva tra il valore nominale dei crediti ed il loro prezzo di acquisto, in quanto interamente di competenza dell’esercizio nel quale essa è maturata, viene riconosciuta a conto economico tra gli interessi attivi, alla stregua dei proventi che maturano pro-rata temporis.

Tale operatività minimizza, altresì, il rischio che Confeserfidi si trovi nella necessità di dover rilevare eventuali perdite di valore conseguenti alla mancata compensazione dei crediti acquistati, nella misura in cui il profilo temporale rilevante per l’utilizzo di questi ultimi è circoscritto all’esercizio in corso e non vi è dunque la necessità di dover procedere a stime più o meno attendibili circa la futura compensabilità dei crediti e alla conseguente implementazione di presidi organizzativi per il monitoraggio ed il controllo nel continuo della capienza delle passività compensabili;

* di contro i crediti di imposta destinati alla successiva cessione, secondo le modalità ed i termini pattuiti negli accordi quadro e riportati nei contratti di cessione stipulati di volta in volta tra le parti e tenuto conto, altresì, che per Confeserfidi non si profila, in nessun caso, l’eventualità che detti crediti possano essere detenuti sino a scadenza, sono ricondotti nell’ambito del modello di business HFT.

La negoziazione è certa o altamente probabile (in quanto trova fondamento nell’accordo quadro preesistente) ed è peraltro perfezionata a breve distanza dalla data di acquisto del credito oggetto di successiva cessione (principalmente al fine di neutralizzare i potenziali impatti sul profilo di liquidità del Confidi).

Gli effetti contabili prodotti dall’operatività in oggetto sono pertanto riconducibili:

* + alla rilevazione dell’utile derivante dalla cessione del credito, pari alla differenza tra il prezzo di acquisto e quello di vendita, alla data di perfezionamento della cessione, da imputare alla voce “Risultato netto dell’attività di negoziazione” del Conto Economico;
	+ alla contestuale cancellazione del credito di imposta oggetto di cessione dall’attivo dello Stato Patrimoniale di Confeserfidi.

# **Profili contabili dei crediti d’imposta connessi con i Decreti Legge “Cura Italia” e “Rilancio” acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti**

# **Compensazione**

***Ipotesi***



***Contabilità***



# **Cessione**

***Ipotesi***



***Contabilità***

